

ASSISI Secondo raid in pochi giorni

Stazione vulnerabile

«Ripulito» il bar per ventimila euro

ASSISI — Ancora un raid ladresco notturno ai danni della stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli a distanza di pochissimi giorni dalla più recente azione, quando erano stati presi di mira un distributore automatico di bevande ed alimenti e un telefono pubblico. Stavolta nel mirino è finito il bar, con il bottino che è risultato più consistente: i titolari del bar parlano di 20.000 euro. Sono stati portati via infatti i soldi dei giochi elettronici presenti nel bar, quelli della macchinetta cambia soldi, il fondo cassa e stecche di sigarette prelevate dal deposito tabacchi del locale.

Tra domenica

e lunedì scorsi

svuotate le macchine

del «free snack»

e la gettoniera

I ladri, dopo aver scavalcato la recinzione esterna della stazione (questa la ricostruzione possibile) hanno rotto con una barra di ferro lo spesso vetro di una delle porte che si affaccia sul marciapiede che conduce ai binari ed hanno poi tagliato le sbarre di una grata. Un fatto che ripropone la sicurezza della stazione nelle ore notturne, un'operazione pericolosa per gli stessi malviventi vi-

sto che sono state trovate tracce di sangue lungo il marciapiede, che riportano verso la recinzione e quindi alla via di uscita utilizzata per l'incursione. Incuriosione che potrebbe essere all'insegna del «Grande Fratello» viste le numerose telecamere presenti nella zona. Il condizionale è d'obbligo visto che non è certo che fossero in funzione e che possano quindi aver ripreso il raid: potrebbe essere, in caso positivo, di aiuto alle forze dell'ordine, altrimenti... Una volta all'interno i ladri hanno razzato i soldi delle macchinette per i giochi, il fondo cassa del bar ed hanno poi raggiunto il locale dove sono conservati i tabacchi, portando via quanto è stato loro possibile. Anche perché l'allarme è scattato. Di fatto però solo ieri mattina, all'apertura del bar, i gestori si sono accorti del furto ed hanno avvisato i carabinieri della Compagnia di Assisi. Episodio che giunge a pochi giorni dal precedente (fra domenica e lunedì) nel giorno in cui a Bastia si è consumata una rapina in banca e dopo l'arresto di 3 rumeni, da parte dei Carabinieri, che avevano preso di mira un supermercato nei pressi della stazione.

Maurizio Baglioni



LA PORTA DI ASSISI
Lo scalo angelano, prima oggetto di polemiche per l'abbandono, ora è nel mirino dei ladri

BASTIA

Le opposizioni «processano» i Piani attuativi

BASTIA — Le opposizioni tornano a «pressare» sulla Giunta comunale per ottenere risposte su due vicende urbanistiche (l'area di recupero ex Giontella e l'area industriale di Ospedalichio) entrambe di notevole impatto per il futuro anche economico della città. Incoraggiato dai riscontri ottenuti nell'ultima assemblea popolare, che ha registrato anche l'intervento di numerosi tecnici professionisti, il capogruppo di Rifondazione comunista Luigino Ciotti torna ad interrogare il sindaco e l'Ufficio tecnico comunale sulle procedure adottate o in corso di adozione per la definizione del Piano di recupero dell'ex Giontella. Ciotti chiede di verificare la conformità del permesso di costruire rilasciato lo scorso settembre rispetto al Piano attuativo approvato, e di indicare quale norma consente di modificare i sub comparti 4 e 5. Inoltre, vuole conoscere quale norma del Piano attuativo consente di modificare quantità e localizzazione degli spazi pubblici (verde e parcheggi), e il motivo per cui non sono ancora iniziati i lavori per le opere di urbanizzazione. Perché, chiede ancora Ciotti, non è prevista una variante al Piano attuativo. Forza Italia, invece, che nei giorni scorsi ha richiesto la convocazione entro 20 giorni del Consiglio comunale sulla nuova area industriale di Ospedalichio, fa sapere di aver scoperto che i nastri magnetici, contenenti la verbalizzazione dei Consigli comunali dedicati a questo tema, presentano strane anomalie: interventi che si sovrappongono, che non rispettano l'ordine cronologico, mentre mancherebbero gli interventi di alcuni consiglieri e parti della seduta.

m.s.

ASSISI Comunali

Rifondazione fa un nome

ASSISI — Rifondazione comunista brucia i tempi. Vista la situazione di stallo chiede ai Ds, maggior partito della coalizione, di prendersi la responsabilità di indicare il candidato sindaco della città. E fornisce anche l'indicazione di un nome, quello del dottor Marco Timi, consigliere comunale ad Assisi. Il Prc chiederà pertanto la convocazione del «tavolo» dell'Unione per ufficializzare la proposta. Se non dovesse essere accolta e transitasse una soluzione neocentrista, con i Ds in appoggio di una lista civica, Rc proporrà e guiderebbe uno schieramento di sinistra.

ASSISI Elezioni

Nel Polo si torna a parlare

ASSISI — Movimenti nella CdL, con l'incontro fra Fosco Valorosi (Forza Italia), Eraldo Martelli (An), Luigi Bufoli (Commissario Udc). C'è la volontà del Polo di andare unito alle prossime elezioni comunali, nella certezza di poter vincere e di continuare così l'esperienza degli ultimi anni ad Assisi. Si punta dunque alla condivisione del programma, all'individuazione del candidato sindaco, con la disponibilità al dialogo con altre forze e soggetti politici che vorranno essere parte di questo progetto: a breve è previsto un incontro con il sindaco Bartolini.

TODI Fondi per oltre mezzo milione sono stati investiti nelle frazioni

Rete idrica, i progetti

di Susi Felceti

TODI — Saranno massicci gli interventi sull'acquedotto da realizzare nell'anno in corso.

L'amministrazione comunale, dopo la sistemazione dei nuovi allacci delle condotte realizzate nella zona industriale di Pontorio per rifornire i nuovi insediamenti a carattere residenziale, ha preannunciato la concretizzazione di alcune importanti progettazioni da parte di Umbra Acque. Unitamente agli studi progettuali portati avanti dal Comune per il riordino della zona industriale, la società provvederà nel 2006 al riordino del sistema di alimentazione della frazione di Canonica. Il che vuol dire la realizzazione di un nuovo serbatoio e di una nuova stazione di rilancio sopra l'area cimiteriale di Pontecuti.

«L'obiettivo — afferma l'assessore Rita Petrazzoli — è quello di allacciare a questo sistema anche le frazioni di Quadro e Casemasce. Le perforazioni di pozzi effettuate nei mesi scorsi per cercare nuovi fonti di approvvigionamento in queste due località hanno dato, infatti, esito negativo».

In programma è anche il riordino del sistema di approvvigionamento e distribuzione del serbatoio Montanucci di Pontorio.

E sempre nell'ambito del completamento del sistema della Pasquarella è in approvazione il progetto per il rifacimento di tutto il sistema di approvvigionamento e distribuzione che va da Montemolino fino a Ripaioli.

Un investimento di 510.000 euro, finanziato in parte con alcuni fondi dell'emergenza idrica del 2002.

MARSCIANO Con duecentomila quintali di produzione annua rappresenta una delle coop più importanti dell'Umbria

Cantina sociale, voto domenicale per il rinnovo del Consiglio

MARSCIANO — Il rinnovo del consiglio d'amministrazione della Cantina sociale, che si tiene oggi, «dovrà rappresentare l'inizio di un nuovo corso, necessario per il rilancio di una delle cooperative più importanti della regione», una struttura che, con circa 200mila quintali di produzione annua, costituisce un punto di riferimento fondamentale della viticoltura umbra. «La Cantina — spie-

ga Massimo Felici, segretario Cia per l'Area del Perugino — ha le carte in regola per affrontare la difficile sfida di un mercato sempre più competitivo; inoltre, si trova ad operare in una realtà dove i produttori, scommettendo su questo settore, hanno profondamente rinnovato i loro vigneti adeguandoli sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo». «Quello che ha frenato lo sviluppo della Cooperativa in questi ultimi an-

ni — continua Felici — è stata una gestione non sempre all'altezza delle grandi potenzialità ricordate che, oltre a mandare in sofferenza la struttura stessa, ha nello stesso tempo fortemente penalizzato i produttori». «Ed è per questo motivo — conclude — che, come Confederazione Italiana Agricoltori, consideriamo importante sostenere la lista che candida alla presidenza Gianluigi Dominici».

